

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE ORDINARIE E STRAORDINARIE

Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale..

<p>- Migliorare le condizioni di conservazione e di tutela dei beni</p>	<p>Adeguare la sede alla normativa vigente in materia di antincendio e di conservazione dei beni cartacei (controllo umidità, luce, areazione ecc.) Costruzione di depositi di sicurezza per documentazione classificata versata a seguito della direttiva Renzi. Predisporre depositi per serie di atti di pregio archivistico e di diversa tipologia</p>
<p>- Aumentare le capacità ricettive delle sedi centrali ottenendo risparmi considerevoli sul rapporto tra spese di locazione e quantità di materiali conservati</p>	<p>Elaborare un progetto architettonico per aumentare la capacità ricettiva sfruttando i volumi ora solo parzialmente utilizzati introducendo nuove tecnologie sia di controllo della movimentazione che di stoccaggio. Mutuare dai migliori esempi internazionali la progettazione di moderni sistemi di archiviazione (qui fermi agli inizi degli anni 60).</p>
<p>Repository digitale</p>	<p>Predisporre le risorse umane e tecnologiche per la costituzione del Repository digitale nella P.A.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziare l'hardware e la rete telematica; 2) Adeguare gli spazi fisici funzionali allo scopo; 3) Adeguare le risorse umane tramite convenzione con Enti di ricerca e società in house; 4) censimento attraverso le Commissioni di Sorveglianza degli archivi digitali, 5) corsi di alta formazione per Archivisti di Stato nei temi della conservazione digitale, 6) studio dei rapporti costi/benefici nella costituzione dell'Archivio digitale della P.A. 7) ripresa degli accordi con Agenzie statali ed Enti di ricerca sia per la fase progettuale che per la effettiva realizzazione. <p>Dai confronti con la situazione francese risulta che Oltralpe ha investito 30.000.000,00 di Euro per la realizzazione del Repository. Somme nell'ordine delle decine di migliaia finora qui erogate sono assolutamente insufficienti anche solo per produrre progetti cantierabili</p>
<p>- Migliorare e implementare i sistemi di catalogazione e di conoscenza del patrimonio culturale</p>	<p>Pubblicazione on line di un numero sempre maggiore di inventari e di banche dati anche mediante un ampio e approfondito lavoro di recupero e di adeguamento degli strumenti di ricerca esistenti.</p>
<p>. Incentivare le attività didattiche e formative nei luoghi della cultura</p>	<p>Realizzazione, in collaborazione con il CNR, Agid, Università degli Studi "La Sapienza" e D.I.A. (Presidenza del Consiglio), del quarto Corso di formazione di archivistica contemporanea, della durata di 150 ore rivolto</p>

	prioritariamente al personale e agli operatori degli archivi correnti e di deposito delle amministrazioni pubbliche.
Implementare la digitalizzazione del patrimonio documentario e favorire la pubblica fruizione del patrimonio archivistico e librario	Realizzazione di progetti specificamente dedicati alla Grande Guerra. Quello di digitalizzazione e recupero delle informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri serie Guerra Europea
- Favorire l'utilizzazione intensiva delle nuove tecnologie e l'erogazione di servizi avanzati	Automazione della Sala di studio allo scopo di eliminare i tempi d'attesa per la presa in carico delle unità archivistiche da consultare, migliorando al contempo il servizio di riproduzione digitale dei documenti richiesti dagli utenti.
Valorizzazione Attrazione di risorse economiche private e pubbliche attraverso la valorizzazione del patrimonio con iniziative di differenti livelli. Formazione di professionalità nei campi specifici della valorizzazione	Il patrimonio straordinario dell'ACS è poco conosciuto sia in Italia che all'estero. I cittadini con difficoltà riconoscono nella Istituzione un punto di riferimento per la loro memoria. L'Istituto è stato spesso identificato come un luogo in cui le fonti si arrestano al fascismo e al primo dopoguerra. Viceversa è necessario anche con accordi internazionali far conoscere la storia culturale, politica e sociale dell'Italia nel suo lungo percorso dalla Monarchia alla Repubblica con temi che possono essere di vasto interesse per ogni tipo di pubblico, da quello accademico a quello scolastico, dai colti alla "massaia di Voghera" di arbasiniana memoria. Per il 2017 sono programmate le seguenti mostre: - La mostra sulla " Grande Guerra: il Levante" con insiemi professori e accademici - La mostra su Antonio Gramsci e la Grande Guerra. - La mostra in occasione dell'anniversario della nascita di Aldo Moro. - La mostra itinerante della Costituzione in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. - La mostra in collaborazione con la Fondazione Prada a Milano sull'arte italiana nel '900; - La mostra "le Carte Federzoni e il Gran Consiglio"

Per gli interventi relativi alle spese ordinarie si rimanda alle poste di bilancio per quanto attiene lo svolgimento funzionale dell'Istituto.